

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno tra strategie di accoglienza e audience development

Antonio Borzatti de Loewernstern

Anna Roselli

Monica Lischi

Raffaella Grassi

Barbara Raimondi

Emanuela Silvi

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, Via Roma, 234. I-57127 Livorno. E-mail: a.borzatti@provincia.livorno.it; a.roselli@provincia.livorno.it; m.lischi@provincia.livornolit; geologia.museo@provincia.livorno.it; archeologia.museo@provincia.livorno.it; entomologia.museo@provincia.livorno.it

RIASSUNTO

Con la Legge Regionale 21/2010, Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali, la Regione Toscana ha individuato, sulla base delle indicazioni nazionali, un insieme di indicatori qualitativi che consentano di riconoscere e qualificare i cosiddetti "musei ed ecomusei di rilevanza regionale" (artt. 20-21). Il Museo ha recepito tali indicatori e li ha utilizzati per portare avanti la propria audience development nonostante alcune criticità intrinseche nella rigidità e nei vincoli delle Pubbliche Amministrazioni.

Parole chiave:

audience development, strategie di accoglienza, museo, Livorno.

ABSTRACT

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno tra strategie di accoglienza e audience development.

According to regional law 21/2010, consolidated provisions relating to goods, institutions and cultural activities, The Tuscany Region has identified, on the basis of national guidelines, a set of qualitative indicators that enable customers to identify and qualify the so-called "eco-museums and museums of regional importance" (arts. 20-21). The Museum has incorporated these indicators and used them to further their audience development despite some inherent stiffness in both rigor and constraints of Public Administrations.

Key words:

audience development, reception strategies, museum, Livorno.

INTRODUZIONE

Con la Legge Regionale 21/2010, Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali, la Regione Toscana ha individuato, sulla base degli indirizzi nazionali, un insieme di indicatori qualitativi che consentano di riconoscere e qualificare i cosiddetti "musei ed ecomusei di rilevanza regionale" (artt. 20-21). Tra questi parametri si ricordano in particolare:

- l'ampiezza dell'orario di apertura al pubblico,
- la conformità della struttura rispetto alle norme di abbattimento delle barriere fisiche, architettoniche e culturali per la fruizione delle collezioni,
- l'organizzazione di attività educative e divulgative rivolte alla scuola e a tipologie differenziate di fruitori,

anche mediante la predisposizione di appositi itinerari e visite guidate

- la rilevazione della quantità e della qualità della fruizione da parte del pubblico, anche tramite un servizio di registrazione dei visitatori.

In questo contesto il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo ha chiesto e ottenuto dall'anno 2012 il riconoscimento sopradetto. I criteri della Legge Regionale sopra citati si sono tradotti in strategie e modalità di lavoro che il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo ha elaborato e adottato per la propria audience development, intesa, in accordo con Bollo et al. (2009), come quell'insieme di processi di allargamento e diversificazione dei pubblici e di miglioramento delle condizioni complessive di fruizione (Bollo, 2014).

AUDIENCE DEVELOPMENT

Il Museo ha portato avanti la propria audience development (con le modalità descritte nei paragrafi successivi) prendendo in esame i seguenti indicatori:

- adeguata ampiezza dell'orario di apertura al pubblico,
- tutela della sicurezza delle persone e abbattimento delle barriere fisiche e culturali per la fruizione delle collezioni,
- organizzazione di attività educative,
- rilevazione della quantità e della qualità della fruizione da parte del pubblico, anche tramite un servizio di registrazione dei visitatori e considerando l'arco temporale 2010-2016.

Orario di apertura

L'orario di apertura è stato incrementato da 1872 a 2135 ore annuali con orario prestabilito secondo tre modalità: aperture straordinarie durante le festività, aperture straordinarie notturne, aperture con orario continuato primavera/estate.

Tutto questo ha consentito nello specifico l'incremento delle possibilità di organizzazione di eventi in porzioni giornaliere in cui la struttura è generalmente chiusa, soprattutto nelle ore serali. Nel periodo estivo infatti, essendo Livorno una città a spiccata vocazione balneare, l'afflusso di pubblico si verifica dalle 18.00 in poi e nelle occasioni in cui il Museo è rimasto aperto fino alle 23.00 (ad esempio la "Notte blu" e la "Notte bianca" promosse annualmente dall'amministrazione comunale) è stata registrata una notevole affluenza di pubblico (512 persone nella notte bianca del 2010). Per questo il Museo ha organizzato e promosso un sempre maggior numero di eventi serali che nella media hanno riscosso una buona affluenza. Purtroppo non è stato possibile spostare definitivamente l'orario di apertura estiva del museo nella fascia 17:00-23:00 a causa della differente tipologia di trattamento salariale

del personale dipendente dell'Amministrazione Provinciale. Questo ha portato ad un carico lavorativo maggiore e maggiori difficoltà nelle turnazioni del personale addetto alla reception, in parte coadiuvato dall'Associazione degli "Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo" nata nel 2013 proprio per organizzare e supportare eventi straordinari del Museo.

Conformità della struttura

Fin dagli anni '90 Il Museo ha concorso ai programmi di finanziamento della Comunità Europea, come ad esempio l'Obiettivo 2081/93 che ha permesso di realizzare la Sala del Mare che oggi ospita il grande scheletro di Balenottera comune "Annie", ed Interreg IIIA che ha permesso la realizzazione della Sala delle Mostre temporanee nel 2009. Oggi il Museo ha intrapreso un impegnativo lavoro di adeguamento strutturale delle aree museali in conseguenza di specifici finanziamenti (Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Francia Marittimo 2007-2013; Progetto Accessit Itinerari del patrimonio accessibile; Progetto Terragir II; Progetto Porti; Progetto "Tiresia"; Contributi L.r. 66/2011 Art. 112) che hanno consentito l'apertura di nuovi segmenti espositivi ed il potenziamento della complessiva fruibilità della struttura anche per Special Needs People. Nel 2014 sono stati inaugurati i nuovi depositi delle collezioni del Museo, ristrutturati grazie ai finanziamenti europei nell'ambito del progetto Accessit sopra menzionato.

La ristrutturazione ha portato alla messa a norma dei depositi delle collezioni zoologiche e botaniche realizzando locali climatizzati con parametri controllati di umidità e temperatura (UR < 50% e T ≤ 18° C). Questo ha permesso la riduzione dell'uso di sostanze nocive per la lotta contro i parassiti delle collezioni e di conseguenza ha reso possibile l'apertura dei depositi

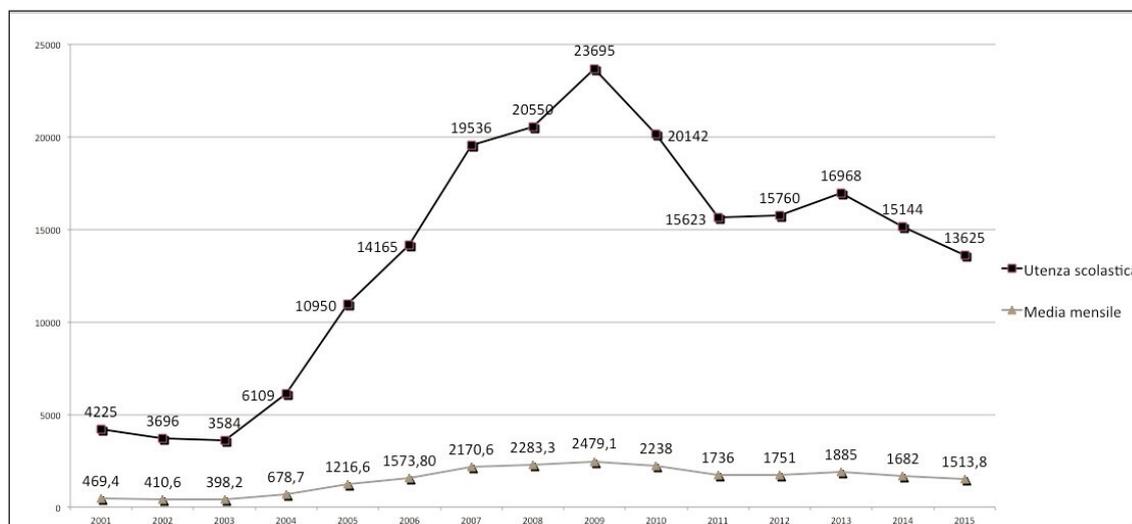


Fig. 1. Andamento delle presenze del pubblico totale dal 2000 al 2013.

ai visitatori, che ne faranno richiesta, accompagnati da un operatore del Museo. Tale strategia ha consentito di aprire un nuovo settore alle visite e rendere i visitatori - in particolare i cittadini livornesi - consapevoli dell'immenso patrimonio conservato dalla struttura museale livornese precedentemente non accessibile. Mediante l'installazione della connessione internet wi-fi libera, inoltre, è aumentata notevolmente la fruizione degli spazi museali da parte di studenti universitari che vi trovano una sede confortevole ed accogliente per lo studio e per il ritrovo. Mediante il finanziamento comunitario del progetto "Terragir II" è stato possibile potenziare l'accoglienza con un piccolo punto vendita di prodotti tipici del territorio e un dome in tensostruttura.

Infine apposite strutture sono in fase realizzazione per l'accoglienza di "special needs people" come ipovedenti e non vedenti, rese possibili mediante il finanziamento regionale del progetto "Tiresia" che prevede la costruzione di percorsi tattili a pavimentazione con il sistema "loges" (linea di orientamento guida e sicurezza) nella Sala del Mare e nell'Orto botanico, oltre alla realizzazione di mappe tattili ed audioguide.

Con il finanziamento relativo al progetto comunitario "Porti" è stato possibile acquistare una ricca strumentazione che ha potenziato la fruizione dei contenuti dei settori espositivi mediante l'installazione di grandi monitor touch screen da 55" e ha permesso di realizzare, nell'estate 2016, concerti di musica Jazz, classica e cori all'aperto nel parco del museo mediante la dotazione di luci e impianti audio professionali.

Offerta educativa

Per quanto riguarda questo indicatore, il museo ha consolidato la propria offerta didattica rivolta al pub-

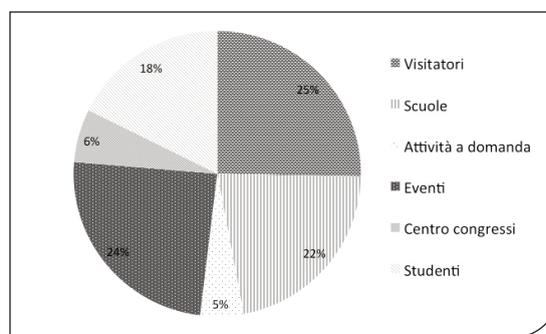


Fig. 3. Ripartizione delle differenti tipologie di pubblico nel 2013.

blico scolastico di ogni ordine e grado con 107 percorsi didattici, frequentati da una media di 16.000 alunni ogni anno (fig. 1) ed ha costruito ed ampliato, grazie anche all'apertura a soggetti privati esterni, una specifica offerta rivolta al pubblico non scolastico come famiglie e bambini (fig. 2). I risultati conseguiti in questo ambito sono stati raggiunti anche grazie al costante appoggio e finanziamento, a partire dal 2000, della Fondazione Livorno (Fondazione CARILI). A tutto questo si è unito l'impegno continuativo nella ricerca di strategie comunicative e metodologiche efficaci e nella formazione di specifiche professionalità in grado di sostenere approcci operativi differenziati per fasce di età. In questo contesto vengono proposti i laboratori extrascolastici per bambini "Giocando s'impara", che prevedono attività ludico scientifiche, animazioni letture, musica e giochi e la "Notte al museo", appuntamento con i ragazzi per una esperienza overnight nelle sale animate da operatori del Museo. Per gli adulti invece, oltre alle numerose attività sostenute dalle

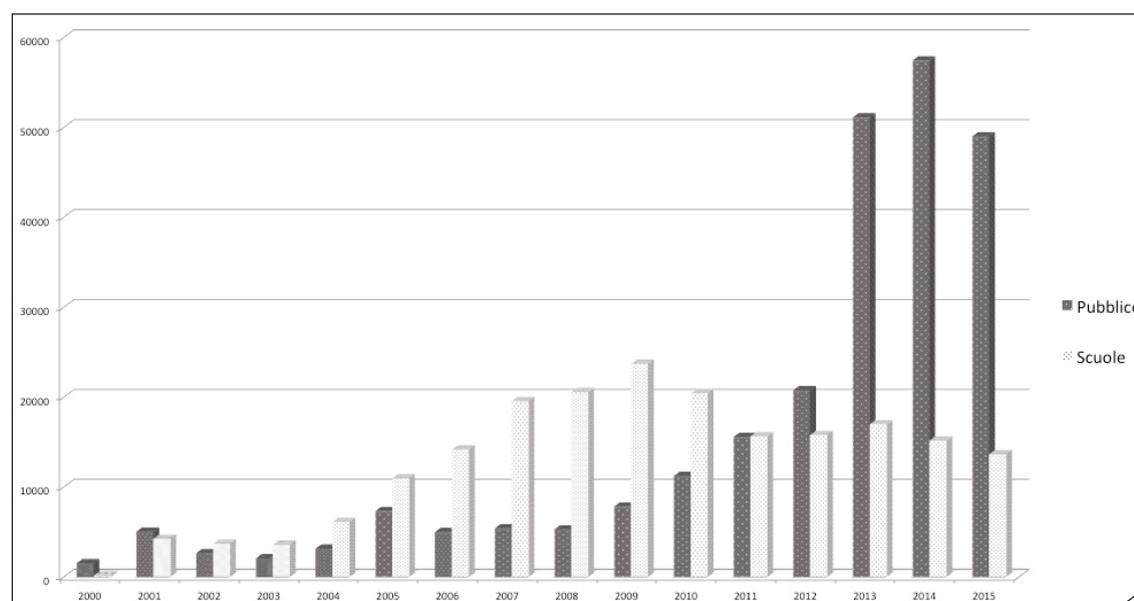


Fig. 2. Andamento dell'utenza scolastica dal 2000 al 2013.

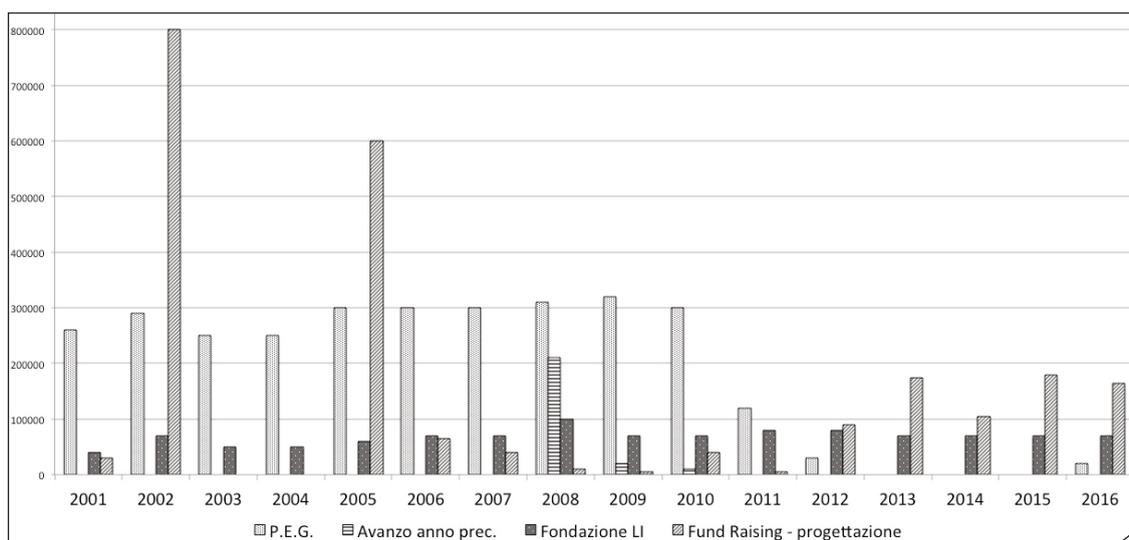


Fig. 4. Andamento del bilancio del Museo dal 2001 al 2012 secondo le differenti voci di entrata.

associazioni di volontariato, il museo organizza corsi tenuti da professionisti su specifici argomenti di interesse generale. Per quanto riguarda il pubblico scolastico, ai laboratori e visite guidate si è aggiunta l'alternanza scuola lavoro che, già fruibile negli scorsi anni, ha visto una definitiva conferma con la legge 107/2015 del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica che ha reso le ore (400 per istituti tecnici e 200 per i licei) da svolgere nei luoghi di lavoro obbligatorie per tutti gli studenti. Il Museo nella prima metà del 2016 ha accolto 54 studenti coinvolti in due progetti: "Ecologia del Quaternario Livornese: variazioni interattive" finanziato dal MIUR e "Conservazione e studio del germoplasma vegetale" organizzato presso la Banca del Germoplasma del Museo stesso.

Customer satisfaction

Per quanto concerne questo indicatore, necessario per mantenere lo status di "museo di rilevanza regionale", l'attività di rilevazione delle presenze è stata potenziata sia nel somministrare specifici e diversificati questionari sia introducendo maggiore attenzione alle differenti tipologie di pubblico. Ciò ha consentito di operare con efficacia crescente nell'offerta di proposte differenziate, pensate più specificamente per le differenti necessità dei diversi pubblici (Pardini et al., 2009; Lischi & Leone, 2013- 14) (fig. 3).

CONCLUSIONI

La scelta di differenziare l'offerta rivolta a diverse tipologie di pubblico ha reso necessari processi di organizzazione e riorganizzazione interna al museo, e ha messo in luce vincoli e rigidità gestionali tipici delle pubbliche amministrazioni e molto spesso la discordanza tra metodologie e strategie di lavoro del museo e dell'Amministrazione proprietaria. A questo si devono poi aggiungere la scarsità di personale dipendente

e la scarsità di risorse in generale destinate dall'Amministrazione per la gestione del complesso museale con punte di estrema criticità per il finanziamento di azioni di manutenzione ordinaria. Tale manutenzione ordinaria risulta nel tempo sempre più indifferibile dato che, ovviamente, occorre tener presente che un aumento dell'affluenza di pubblico verso la struttura museale porta ad una accelerazione del deterioramento delle infrastrutture che richiede ulteriori risorse in bilancio (fig. 4).

D'altro canto l'accoglienza di nuovi pubblici e l'ottica adottata di piena accessibilità della struttura museale lasciano intravedere la possibilità di nuovi equilibri economici e rafforzano l'idea della sostenibilità della cultura.

BIBLIOGRAFIA

- BOLLO A., 2014. *50 sfumature di pubblico e la sfida dell'audience development*. In: De Biase F., "I pubblici della cultura. Audience development, audience engagement", Franco Angeli, Milano, pp. 163-180.
- BOLLO A., GARIBOLDI A., DI FEDERICO E., 2009. *Quali politiche per un pubblico nuovo*. Fondazione Fitzcarraldo Torino, 64 pp.
- PARDINI L., BISCONTI M., BORZATTI DE LOEWENSTERN A., GRASSI R., MANENTI F., MENINI S., RAIMONDI B., SILVI E., 2009. Valutazione dell'attività didattica per le scuole del Centro di Educazione Ambientale del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno. *Quad. Mus. St. Nat. Livorno*, 22: 115-127.
- LISCHI M., LEONE M., 2013-14. Analisi dei dati di customer satisfaction del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, anno 2014. *Quad. Mus. St. Nat. Livorno*, 25: 47-57.